

## Crisi della politica e sprechi. **Franca Rame:**

### “Basta pretendere. Dobbiamo dare il buon esempio”

A cosa è dovuta la crisi di rappresentanza tra elettori ed eletti? Due i punti critici: l'impossibilità, introdotta dall'ultima riforma elettorale, di votare il proprio rappresentante in Parlamento e i costi della politica, sempre più percepiti come sprechi. La "Casta" ha contribuito a fare in conti "in tasca" ai parlamentari: in Italia la politica arriva a spendere fino a quattro miliardi di euro l'anno, il Parlamento di casa nostra costa quattro volte in più della Camera dei Comuni inglese. Le norme introdotte in Finanziaria evidentemente non bastano a restituire autorevolezza ad una figura, quella del parlamentare e più in generale del rappresentante delle pubbliche istituzioni, che negli anni ha perso qualche consenso.

**Senatrice Rame, il presidente Bertinotti ha deciso di bloccare lo scatto di 200 euro lordi mensili delle indennità dei deputati. Che ne pensa? Si va nella giusta direzione?**

Credo sia un segnale positivo, che dimostra come il miglioramento sia possibile iniziando da piccoli gesti di buon senso; si tratterebbe, a conti fatti, di un risparmio di oltre un milione e mezzo di euro l'anno solo per la Camera, aggiungendo il Senato si arriverebbe a 2.284.800 euro, senza contare gli aumenti per le future pensioni. Per quanto mi riguarda, una parte della mia indennità finisce dall'inizio del mio mandato nelle mani di

persone con gravi malattie, vittime dell'uranio impoverito o pensionati incapaci di arrivare a fine mese.

**Alcuni deputati si sono lamentati per la decisione di Bertinotti.**

Con quale coerenza si chiedono sacrifici ai cittadini per salvare i conti pubblici italiani, e poi ci si lamenta per il mancato aumento. Sugerirei invece ai colleghi senatori di adeguarsi, rinunciando da subito al surplus, sarebbe un gesto rivoluzionario, molto apprezzato dai cittadini, che spesso con il loro stipendio non riescono ad arrivare a fine mese.

**Ha qualche proposta da fare ai suoi colleghi parlamentari, per cercare di apporre ulteriori mattoni sulla casa dei risparmi della politica?**

Credo che sarebbe un gesto molto onorevole da parte di chi già percepisce vitalizi, emolumenti extra ed altre prebende, la rinuncia ad almeno 6 mesi di pensione. Già nel 1999 l'Espresso pubblicava i dati delle pensioni d'oro: cifre da capogiro, che intere famiglie non arriverebbero ad accumulare in alcune generazioni.

Del resto cosa sono 6 mesi... Dopo tutto quanto hanno ricevuto? Coraggio, un po' di generosità! Avete già avuto.

AL FOR

